



Giuliano Pisapia

**Intervista ad Antonio Romano**

# «Picchiato da sei sotto gli occhi di un eurodeputato»

**Il pensionato** ha un trauma cranico. Insulti schiaffi, pugni e un casco in testa di fronte a un gazebo Pdl. «Con loro Carlo Fidanza»

**LAURA MATTEUCCI**  
MILANO  
lmatteucci@unita.it

**S**ignor Romano, oggi come sta?

«Insomma...Stanotte ho dormito pochissimo, i dolori mi stanno venendo fuori adesso: spalla destra, gomito, e il fianco su cui sono caduto. Ma la mia preoccupazione era la testa, invece mi hanno fatto la tac e, sì insomma, un trauma cranico ma niente di grave. Per fortuna...». Se la caverà con poco, Antonio Romano, 61 anni, ex infermiere all'Istituto dei tumori di Milano oggi in pensione. Avrebbe potuto andare molto, ma molto peggio. È lui il simpatizzante di Pisapia che sabato pomeriggio è stato malmenato da un gruppo di sostenitori di Letizia Moratti, da solo contro 6-7 persone, davanti al gazebo bianco-azzurro della centralissima piazza Cordusio angolo via Dante.

**Cos'è successo sabato?**

«Io ero in bicicletta, venivo dalla zona Loreto e a un certo punto sono passato davanti a quel gazebo della Moratti. Più o meno erano le 16,30. Gli ho solo detto "ritiratevi, avete perso", ma mica con astio, così, quasi scherzando. Apriti cielo: hanno iniziato a urlarmene di tutti i colori, "coglione", "pezzo di ....", roba così. Menomale che loro sarebbero i moderati... Io credevo fosse finita là, invece mi si è avvicinato uno e mi ha dato una sberla, poi un altro e mi ha mollato un pugno sullo zigomo sinistro. Mi hanno detto dopo che era Carlo Fidanza, un europarlamentare pdl. Se è così, complimenti davvero».

**Fidanza le ha dato un pugno?**

«Non lo so se era lui, me l'hanno riferito. Comunque lui era lì. A quel punto sono sceso dalla bici con la catena in mano, non per attaccare ma per

difendermi: avevo paura, io ero da solo, quelli 6-7, giovani per di più. Mi sono venuti incontro tutti insieme, uno ha cercato di darmi un calcio ai genitali, e poi è partito un altro colpo da dietro. Ho perso i sensi, non ho capito più niente. Credevo fosse stato un pugno a colpirmi, invece dei testimoni mi hanno spiegato che mi hanno tirato un casco della moto in testa. Per fortuna ci sono dei testimoni. E le telecamere, che hanno ripreso tutta la scena. Pazzesco, loro dicono che mi sono avventato io contro di loro, figuriamoci, tutto il contrario di quello che è successo».

**Li ha denunciati per aggressione?**

«Lo farò, la polizia mi ha spiegato che ho 90 giorni di tempo a disposizione. Anche perché ci manca solo che mi denunciino loro, incredibile. Lì per lì non l'ho fatto perché ero confuso, non sono neanche andato via con l'ambulanza perché non sapevo dove lasciare la bici. Sa, è nuova...Poi però continuavo ad avere mal di testa, e allora in ospedale ci sono andato, alla Santa Rita: è lì che mi hanno fatto la tac, riscontrato un trauma cranico, e mi hanno dato tre giorni di prognosi».

**Lei è iscritto al Pd, è un militante?**

«Ma no, ho votato Pd ma non sono iscritto ad alcun partito e non ho mai fatto politica in vita mia. Tanti anni fa votavo per i socialisti, all'inizio quando c'era Craxi, poi basta però. Adesso ritengo sia meglio Pisapia: la Moratti ha fatto poco e quel poco l'ha fatto male, l'ha pure infangato con quella storia del ladro d'auto di trent'anni fa. E poi la casa di Batman del figlio. Ne fanno veramente di tutti i colori. Guardi, io di solito non la seguo la politica, ma queste cose qua le sembrano giuste?».